

## **Tesario per l'esame di ECCLESIOLOGIA e MARIOLOGIA**

*(momento biblico, patristico-storico, sistematico)*

### **1. La chiesa è generata dalla Parola di Dio**

- Spiegare e documentare in che senso è giusto dire che la "chiesa" nasce dall'ascolto della "parola di Dio" (cfr i dati dell'AT e del NT), una parola che annuncia salvezza e relazionalità nuova.
- L'ecclesiologia di Origene.
- La chiesa è generata dalla Parola definitiva del Padre che è il Figlio fatto uomo nella potenza dello Spirito (cfr LG 2-4).

### **2. La chiesa è la comunità centrata sulla Pasqua**

- Si espongano le ragioni per cui il fondamento della "chiesa" è e rimane il Signore morto e risorto e il dono del suo Spirito (cfr il senso e il valore dell'evento "pasqua-pentecoste", in sé e in rapporto alla vita pubblica di Gesù).
- La chiesa si presenta come la comunità centrata sulla Pasqua. Il contributo di Ignazio.
- La chiesa nasce e si costituisce dalla comunione trinitaria (cfr LG 2-4).

### **3. La chiesa è a servizio del Regno di Dio**

- In che senso va spiegata la frase: *"Il Signore Gesù diede inizio alla sua chiesa..."* (LG 5)? Qual è il centro e quali sono i modi della predicazione e della prassi di Gesù circa "il regno di Dio"? Quali i "segni" posti da Gesù di Nazaret in rapporto ad una comunità messianico-escatologica?
- Diverse autocomprensioni della chiesa lungo la storia accentuano ora la dialettica, ora l'immanenza tra Regno di Dio e chiesa (cfr Eusebio e Agostino nella *"Città di Dio"*).
- La chiesa è germe e inizio del Regno di Dio in terra (cfr LG 5).

### **4. La chiesa è il popolo messianico**

- Come gli eventi genetici del popolo di Dio nell'AT, le forme storiche attraverso le quali Israele ha vissuto l'elezione, i protagonisti di questa storia..., hanno contribuito al farsi della chiesa e hanno favorito la sua autocomprensione?
- Nel suo collocarsi e strutturarsi tra i popoli la chiesa si autocomprende come *"tertium genus"*. A partire dal sec. XI, in reazione a determinate condizioni storiche, la chiesa occidentale accentua la dimensione istituzionale fino a proporsi come *"societas perfecta"*.
- La chiesa è il nuovo popolo messianico: fisionomia e compiti (cfr LG 9).

### **5. Il mistero della chiesa**

- La visione di chiesa che emerge dagli scritti di Paolo e l'importanza di alcune sue riflessioni teologiche (cfr i concetti di "corpo", di "comunione" e di "mistero").
  - La chiesa secondo la prospettiva di Tertulliano.
- L'ecclesiologia di J.A. Möhler prepara la riflessione sulla chiesa "corpo mistico di Cristo".
- *"La chiesa è in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano"* (LG 1).

### **6. Chiesa di discepoli**

- L'ecclesiologia di Marco vista come "discepolato e sequela".
- L'ecclesiologia della Riforma e la reazione cattolica.
- La riscoperta del sacerdozio comune dei fedeli (cfr LG 10). I laici (cfr cap. IV di LG) e i ministeri laicali.

## **7. Ministeri nella e per la chiesa**

- La visione di chiesa in Matteo: il rapporto con Israele, la centralità della “signoria di Dio”, la vita ecclesiale come vita discepolare e fraterna (Mt 23,8-12; 18,1-35), il compito della missione (Mt 9,35-11,1; 28,16-20), la funzione di Pietro (Mt 16,16-19 e altri testi analoghi all’interno del NT).
- L’ecclesiologia di Cipriano.
- Il significato del/i ministero/i alla luce del cap. III di *LG*.

## **8. La chiesa vive nella storia**

- L’ecclesiologia di Luca-Atti: il cammino della parola e della chiesa nella storia, l’azione storica e pasquale di Cristo (cfr in particolare i colloqui nel cenacolo, Lc 22,14-38), le scene pentecostali (At 2,1-11; 8,14-17; 10,44-48), la vita ecclesiale interpretata nei “sommari” (At 2,41-47; 4,32-35; 5,12-16.42).
- Il tema della “vera chiesa” in Agostino (cfr la controversia donatista).
- La *cattolicità* della chiesa di Cristo e i diversi modi di appartenenza (cfr *LG* 13-16).

## **9. La chiesa di Cristo**

- Il contributo delle lettere pastorali (Tt; 1-2 Tm) al farsi dell’ecclesiologia: il problema della vita e dell’organizzazione della “casa di Dio”, la necessità di custodire il “deposito” e la sana dottrina, il bisogno di avere pastori “ideali”.
- L’ecclesiologia di Giovanni, vista in particolare nei testi del buon pastore (Gv 10,1-16) e della vigna (Gv 15,1-8). L’importanza delle promesse dello Spirito come Paraclito.
- La riflessione ecclesiologica di Ireneo.
  - La chiesa *una* e *unica*, in permanente stato di conversione (cfr *LG* 8).

## **10. Maria nel mistero di Cristo e della chiesa**

Maria nel mistero di Cristo e della chiesa, quale risulta dalla storia della salvezza e dalla tradizione ecclesiale, e il suo posto nel culto cristiano (cfr cap. VIII di *LG*).

*D. Giovanni Gottardi – D. Luca Merlo*

Verona, 14 maggio '11

---

### **L’esame: aspetti pratici**

- Ciascun candidato riceve la tesi da esporre al momento dell’ingresso del candidato precedente.  
Il primo della lista la riceve direttamente da d. Luca al quale deve telefonare 20 minuti prima dell’inizio del proprio esame.  
L’eventuale ritiro dall’esame va segnalato in anticipo alla Segreteria.
- L’esame ha la durata complessiva di 20 minuti circa.  
Il candidato espone la tesi assegnata per 10 minuti circa, sviluppando sinteticamente i vari punti: la capacità di gestire il tempo a disposizione fa parte dei criteri di valutazione.  
È possibile tenere sott’occhio una traccia sintetica della tesi.  
All’esposizione segue un dialogo di una decina di minuti coi docenti, che chiedono precisazioni e/o approfondimenti sull’argomento esposto.  
Terminato l’esame, il candidato esce dalla sala e attende di essere convocato per ricevere la valutazione.